

Brunetta: il vademecum per risollevare i Comuni

Fonte: La Gazzetta degli Enti Locali

Il ministro per la Pubblica Amministrazione, **Renato Brunetta**, è intervenuto alla **XXXVIII Assemblea annuale dell'ANCI**, evidenziando il ruolo fondamentale dei Comuni come avamposto delle istituzioni, essendo i primi soggetti deputati a erogare servizi a cittadini e imprese. Alla luce di ciò, Brunetta ha definito **inaccettabile il depauperamento che tali Amministrazioni hanno subito nel corso degli ultimi anni**, tra diminuzione del personale, perdita di competenze e confusione organizzativa.

La ricetta per la ripartenza

Proprio per sopperire a tali carenze e sferzare la ripresa, anche tecnologica, il Ministero ha individuato **le prime azioni irrinunciabili porre in atto, molte delle quali, peraltro, già realizzate**: avvio dei **rinnovi contrattuali**, sblocco e digitalizzazione dei concorsi pubblici; stesura del Pnrr, inclusi i progetti di cambiamento organizzativo e di formazione di tutti i dipendenti pubblici; introduzione di procedure straordinarie di reclutamento per il Pnrr. In tale contesto si inserisce la realizzazione del portale inPA per agevolare le amministrazioni nella selezione del personale necessario per i progetti; **il reclutamento di 1.000 esperti** per la gestione delle procedure complesse sui territori, al riguardo, sono a breve previste apposite selezioni: l'aumento dell'indennità di funzione dei sindaci e degli amministratori locali; nuove risorse per il salario accessorio; fondo per il nuovo ordinamento professionale, carriere e professionalità; **un apposito fondo destinato alla**

formazione dei dipendenti pubblici da 50 milioni di euro nel 2022, così da concretizzare le intese già stipulate con il ministero dell'Università e con La Sapienza per favorire l'iscrizione dei dipendenti pubblici a corsi di laurea e master; il rafforzamento di Formez PA a supporto dei piccoli Comuni (decreto Pnrr), con servizio Linea Amica per il sostegno e l'assistenza agli Enti locali; infine, la semplificazione della programmazione organizzativa, sostanziata nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), **da adottare entro il 31 gennaio 2022**.

Un nuovo modello assunzionale

Brunetta, nel corso del suo intervento, si è concentrato in special modo sulla **semplificazione dell'attuale modello assunzionale**. Al riguardo, l'intenzione del Governo sarebbe eliminare qualsiasi vincolo che impedisca la piena operatività del turnover. Un esempio concreto in tal senso è rappresentato dal decreto Reclutamento ([d.l. n. 80/2021](#)), il quale ha introdotto una disposizione che consente agli Enti locali non rispettosi dei termini vigenti per l'approvazione dei bilanci di **poter comunque procedere alle assunzioni a tempo determinato**, in un'ottica di attuazione del Pnrr, mentre i Comuni potranno comunque organizzare e gestire in forma aggregata selezioni uniche per la formazione di elenchi di soggetti idonei all'assunzione. Brunetta ha concluso il suo intervento chiosando sull'assistenza alla progettazione, snodo fondamentale del meccanismo attuativo del Recovery Plan: "Sarà garantita grazie all'impegno, da parte del Mef, di **attivare un'azione coordinata di capacity building** che coinvolge diverse realtà istituzionali tra cui Cdp, Mediocredito Centrale e Invitalia".